Anno XXXI — Venerdì 7 Giugno 1878 — N. 133.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Pare che l' invito venuto da Berlino, **prima** del secondo attentato, per un'azione comune di tutti i Governi contro i socialisti sia stato raccolto dalla Russia, poichè ecco che il *Giornale di Pietroburgo* propone a questo scopo una riunione internazionale dei Governi.

Non vi sarebbe dunque da stupirsi se ora il Congresso di Berlino dovesse avere un doppio scopo: uno apparente, la questione d' Oriente; un altro nascosto, ma ugualmente esistente: la repressione del socialismo.

Non pare però molto probabile che le vedute dei due Governi di Pietroburgo e di Berlino debbano esser divise dalle altre potenze. Ed è a sperarsi che così sia; perchè misure generali estenderebbero ed aggraverebbero agli altri paesi un male che sinora non si presenta minaccioso che in Germania ed in Russia.

Il Governo tedesco continua intanto ad agire per conto suo.

Il *Tagblatt* di Berlino annuncia che l' Associazione elettorale socialista di Wiesbaden è stata disciolta dalla polizia, e che la riunione degli operai socialisti, che doveva aver luogo a Magdebourg nel mese di giugno, è stata interdetta.

Un' altra crisi in Turchia. — Nessuno se ne stupirà certo. Mehemed Ruchdi, che era stato nominato il giorno 28 del mese scorso, ieri era già destituito, e, come al solito, nell' esercizio delle sue funzioni, mentre presiedeva il Consiglio dei ministri. Il posto rinnovato di Gran Vizir è però conservato, e vi è nominato Savfet pascià, che pare il *fac-totum* del giorno. Quanti giorni durerà?

Ad onta delle parole di Gambetta e degli articoli della *République Française*, la Camera francese ha rinviato a oggi la discussione della relazione del trattato di commercio. Decisamente i protezionisti vogliono stancare la pazienza dell' Italia. Il male è che questo rinvio, adottato ad onta delle proteste del capo della Sinistra, fa temere che le disposizioni della Camera siano molto meno favorevoli di quel che si era sperato in questi ultimi giorni.

I dispacci da New-York comunicano i timori di una nuova guerra indiana. Non ci mancherebbe altro!

L' esposizione e il Macinato

L' esposizione dell' on. Ministro delle finanze ha fatto buona impressione per lo stato soddisfacente della nostra finanza, ed è poi meritevole di elogio per la diligenza dimostrata nel toccare, sebbene alla sfuggita, i varj punti del nostro sistema tributario e finanziario.

Noi non seguiremo il Ministro nel vasto campo delle idee e dei concetti da lui esposti sulle varie questioni che richiamano da lungo tempo una riforma, la quale non potrà mai essere seria, se non profondamente studiata — ci limitiamo invece ad alcune considerazioni su ciò che di pratico e d'immediato si dovrebbe conseguire.

Stando ai calcoli abbastanza esatti del ministro, il nostro bilancio del 1879 presenterebbe un avanzo sicuro e leale di 33 milioni e ciò grazie all' aumento che si otterrà dalla revisione dei fabbricati, dall' aumento sugli zuccheri, della maggior entrata pei trattati di commercio e dai tabacchi.

Noi dunque abbiamo il bilancio assodato, il credito pubblico all' 82, e una previsione pel 1879, di 30 milioni almeno d' avanzo che ci permettono di portare una minima diminuzione alle imposte.

Questo è il fatto. Ora conviene vedere se per questa diminuzione meglio convenga ribassare d' un quarto la tassa di macinazione su tutti i cereali in genere, oppure non sia preferibile di togliere del tutto la tassa sui cereali minori.

Il Ministero si è pronunziato a questo riguardo in senso inverso da quello da noi espresso in un breve e recente articolo, ma la conclusione è la stessa.

Il Governo crede che sia più conveniente la riduzione del quarto, ma se la Camera dovesse preferire l' abolizione del palmento pei cereali minori, il Ministero non ne farà una questione.

Posta dunque la questione in questi termini, cessa ogni ragion politica, e non resta che ad esaminarsi la questione dal lato economico.

Ora dal lato economico non vi ha dubbio che il togliere la tassa sui cereali minori è preferibile alla riduzione del quarto.

Un provvedimento è veramente economico quando va a sollevare direttamente ed efficacemente quella classe della Società che si trova in condizioni più misere rispetto alle altre classi.

Ora non v' ha dubbio che la classe dei contadini vive in uno stato che non regge ad alcun confronto con quella degli operai, i quali in massima, volendo imparzialmente giudicare, si trovano in condizioni anche migliori del piccolo proprietario o del piccolo agricoltore.

Noi ammettiamo che l' operaio debba naturalmente trovarsi in condizioni migliori, perchè a questo mondo, checchè si dica, l' intelligenza, a parità di lavoro, ha i suoi diritti, ma tutto è relativo e la condizione dell' operaio di campagna che suda per darci da mangiare a tutti, finora fu sempre negletta. — Nè si solleverà col progetto fantastico dell' onorevole Bertani, il quale vorrebbe togliere il macinato per farne pagar due ai contadini!

V' ha poi la questione dell' efficacia. Riducete d' un quarto la tassa, il beneficio, come ben disse l' onorevole Sorrentino, deputato d' un Collegio celebre per la fabbricazione delle paste a fior di grano, andrà quasi tutta a beneficio del mugnaio.

Un recente opuscolo d' un ingegnere del macinato con calcolo esatto ci avvertiva che la diminuzione del quarto in genere avrebbe portato il beneficio di mezzo centesimo per ogni chilogramma di pane.

Ora se la teoria dell' insensibilità ha consigliato il Ministero, come disse l' on. Doda, a non portare una diminuzione sul sale sembra a noi che dovrebbe consigliare parimenti pel macinato quella delle due proposte che reca vantaggio sensibile e diretto, e non quella che recherebbe un vantaggio insensibile e indiretto.

S' è detto che alcuni non ne godrebbero e per conseguenza il principio di giustizia distributiva resterebbe offeso. In questo caso è male invocato il principio della giustizia.

Infatti l' on. Ministro ha presentato un progetto per abolire i dazi di esportazione per certi prodotti che sono in alcune provincie ed in altre no. — Si dovrà per questo invocare il principio della giustizia distributiva?

Noi abbiamo una tassa sull' alcool che si dovrebbe, a nuove tariffe, levare. Ebbene dato che venga quel giorno, il beneficio non andrebbe tutto alle provincie che lo producono?

Per buona sorte nostra la Camera italiana non si lascerà trascinare ad apprezzamenti regionali, e ciò le farà onore; sicchè noi siamo persuasi che il criterio di togliere la tassa sui cereali minori prevarrà su quella della diminuzione del quarto, che farebbe perdere 20 milioni alla finanza senza far *sentire* un beneficio alle popolazioni.

Attentato alla vita dell' Imperatore Guglielmo di Germania

Berlino 4.

L' Imperatore passò la notte tranquillamente, benchè con interruzioni; egli dormì fino alle 7 1/4 del mattino. Quindici pallini sarebbero ancora da estrarsi; i più nella ferita al braccio, la cui gonfiezza è diminuita. Dalla ferita al volto sarebbero stati estratti tutti i pallini; persino l'elmo era perforato da varii pallini. La fronte è leggermente ferita.

Da ieri alle 5, Nobiling ha perduto i sensi; il suo cervello è gravemente leso. Dalla ferita alla tempia sinistra sporge sostanza cerebrale. Si dubita che possa più essere esaminato, e nemmeno che sopravviva. Non si scoprirono complici. Il giudice inquirente attesta che Nobiling, quand' era ancora pienamente in sè, ed a chiara voce, fece la confessione delle sue opinioni democratico-sociali, ed ammise di avere avuto l' intenzione di ammazzare l' Imperatore. Egli però non vuole saper nulla di un preceduto concerto in un locale di birreria, nè del fatto che nella sua abitazione si trovarono undici bicchieri di birra vuotati, il che accennerebbe a complici. Nobiling viveva in condizioni ordinate; gli si trovò una lista coll'indicazione esatta del suo debito verso il padrone di casa e la lavandaia. Dopo il suo arresto giunse per lui una lettera da Parigi, che fu sequestrata dal Tribunale; il suo tenore ne sarebbe però stato inconcludente. La madre di Nobiling è la vedova di un maggiore dimorante a Berlino. L' inquisizione del fatto subbiettivo è condotta dal consigliere Johl; quella del fatto oggettivo dal cons. Hollmann.

Berlino 4, ore 9 pom.

Dalle 10 e mezza di questa mattina non fu pubblicato alcun altro bollettino. Secondo notizie, che ho da più parti, fu per ora sospesa l' ulteriore estrazione di pallini per evitare la perdita di sangue e l' eccitamento alla febbre traumatica. Si spera ch' essi possano divenire innocui, specialmente quello che desta maggior timore, in prossimità alla giuntura della mano, e che non avvenga suppurazione. L' accusato, in un lucido intervallo, avrebbe dichiarato di avere complici; quantunque egli non voglia risparmiarli, non volerli però nemmeno tradire. Secondo altre notizie, quando gli fu condotta sua madre sarebbe avvenuto il seguente dialogo: « *La madre*: Ti fu promesso od hai ricevuto danaro perchè tu ammazzassi l' Imperatore? — *Nobiling*: No. — *Madre*: Ti ha designato la sorte? — *Nobiling*: Ah, Dio! — *Procuratore di Stato Tessendorf*: Intendete con ciò di rispondere affermativamente alla domanda se foste designato da una estrazione a sorte? — *Nobiling*: Sì. — *Tessendorf*: Era adunque una congiura? — *Nobiling*: Sì. — *Tessendorf*: Chi sono adunque i vostri complici? — *Nobiling*: Non posso dirlo ». Però anche la *National Zeitung* avverte che, visto lo stato nel quale si trova Nobiling, le sue ultime deposizioni devono essere accolte con molta riserva. Sento ancora quanto alla vita anteriore di Nobiling che qualche tempo fa si aveva cercato di ammetterlo nella Redazione della *Landwirthschaftliche Presse*, ma che il tentativo fu abbandonato dopo ch' egli ebbe lavorato per un giorno nella Redazione.

Secondo la *Post*, l' approvazione dell' invito al Congresso fu uno degli ultimi atti d' ufficio dell' Imperatore prima dell' attentato. Una lettera da Parigi al Nobiling gli dava esatto ragguaglio delle dimostrazioni

fatte a Londra contro il Principe ereditario di Germania. Nell' abitazione di Nobiling si trovarono avanzi di polvere, due pallini ed una istruzione stampata sull'uso dei fucili Dreyse, con un passo sottosegnato relativo alla loro caricazione.

(N. F. P.)

Notizie Italiane

ROMA — Dimani parte per Berlino l'on. Corti, ministro degli esteri. Sarà accompagnato dal comm. Malvano, che assume le funzioni di segretario particolare.

— E in Roma da due giorni il deputato al Parlamento ungherese sig. Helfy. Egli è una antica conoscenza per gl' italiani. Ei per 16 anni dimorato in Italia quando gli era interdetto vivere nella sua patria, e con lode dettava lezioni in Milano ed in Mantova.

Fu il deputato Helfy che propose al Parlamento ungherese di mandare un indirizzo di condoglianza al Parlamento italiano in occasione della morte di Re Vittorio Emanuele.

— È ufficiale la nomina di Corti e Delaunay a rappresentanti dell' Italia nel Congresso.

Essi saranno accompagnati dal sig. Curtopassi, segretario di legazione dal sig. Balbi, primo segretario e dal signor Malaspina addetto alla legazione.

— Si torna a parlare del viaggio del re Umberto e della regina Margherita nel mezzogiorno. Questo viaggio avrebbe luogo nel prossimo autunno.

MILANO — La lotta fra clericali e cattolici è finita. I primi ne sono usciti a capo rotto. Invano l' *Osservatore Cattolico* aveva mosso a difenderlo alcuni vescovi lombardi, fra i quali monsignor Riboldi vescovo di Pavia, invano aveva cercato appoggio nella nera corte dei fanatici e intransigenti che circondano papa Leone XIII: l' arcivescovo Calabiana ha riportato una completa vittoria.

— Al direttore dell' *Osservatore* toccherà una reprimenda del papa; e il giornale non potrà pubblicarsi senza il visto di tre sacerdoti. Questa misura equivale a una soppressione, perchè ai redattori di quel giornale è fata una posizione insostenibile.

LIVORNO — Togliamo dalla *Gazz. Livornese* di jeri:

Verso le ore 10 di martedì sera, in piazza Vittorio Emanuele presso la via del Giardino, veniva incendiata da ignota persona una castagnola che fece un po' di chiasso ma nessun danno, e nemmeno impaurì minimamente la gente che in quell' ora si trovava assai numerosa in detta piazza.

— Dopo il tocco della notte stessa venivano arrestati dalle guardie di P. S. un facchino ed un garzone caffettiere, il primo per essersi permesse delle grida sediziose, e l'altro perchè offese quegli agenti, mentre lo avvertivano di cessare dal disturbare la pubblica quiete.

Notizie Estere

RUSSIA — Il processo della signorina Vera Sassoulitch ricompare in scena. Il *Times* ha da Pietroburgo che il primo giugno la Suprema Corte di Revisione ha dichiarato *nulla* la decisione del tribunale di Pietroburgo, per causa di difetto di alcune formalità di procedura, ed ha ordinato che il processo sia nuovamente giudicato davanti al tribunale di Novgorod. Il luogo di rifugio dell' accusata è finora rimasto sconosciuto. Il *Messaggiero Ufficiale* di Pietroburgo pubblica intanto un ukase, in cui è ordinato che d' or innanzi tutti i reati contro l' ordine pubblico devono essere giudicati senza l' intervento dei giurati.

— La stampa russa, accoglie con soddisfazione la notizia del Congresso.

Il *Giornale di Pietroburgo* dice che è permesso di concepire la speranza che il congresso farà un' opera durevole e degna dell' areopago europeo per la soluzione definitiva della questione d' Oriente.

SERBIA — È segnalato un grande fermento in seguito alla fucilazione dell' ex-ministro *Ciumic*.

FRANCIA 5. — Berlet relatore della Commissione pel trattato di Commercio coll' Italia lesse alla Camera la nuova relazione concludente all' approvazione del progetto del governo di ratificare il trattato per la durata di un biennio.

Pouleyey domandò il rinvio della discussione a Giovedì proponendo di combattere il progetto. La Commissione e Waddington ministro degli esteri acconsentirono.

— Affermasi con insistenza che sono arrivati ufficiali annunzi dell' arrivo del re Umberto e del re Luigi di Portogallo, già parecchie volte smentito e confermato.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 Giugno portava:

R. decreto col quale è autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti in annessa tabella.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Alla seduta Consigliare di Mercoledì assistevano oltre al Sindaco e agli Assessori effettivi o supplenti Cavalieri, Deliliers, Mantovani, Pareschi, Nicolini e Ravenna, i seguenti 13 Consiglieri: Aventi, Boldrini, Casotti, Dossani, Forlani, Grillenzoni, Giustiniani, Navarra dott. Gustavo, Novi, Salvatori (miracolo!) Sani, Turbiglio, Varano.

Venne discusso ed approvato con alcune modificazioni il progetto di regolamento proposto dalla Giunta per la Banda Civica.

A far parte della Commissione incaricata *« di stabilire le basi e gli estremi per la tumulazione nella cella degli uomini illustri »* vennero nominati il Rev. Mons. Canonico Cav. Giuseppe Antonelli ed i Consiglieri Grillenzoni e Scutellari.

(A meno che la nostra tarda intelligenza non arrivi a comprendere il concetto che ispirò il Consiglio nel fare questa nomina, parci che, o era inutile la nomina della Commissione, o ad essa si volle far sciogliere un *rebus* per noi indecifrabile.

Se la cella è riserbata agli uomini illustri, qual altra *base* e qual altro *estremo* occorre all'infuori di quello di essere illustre?

E se un cittadino può divenire illustre per le opere e le infinite emanazioni dell' ingegno, o per l' esercizio della virtù, toccherà ad una Commissione di tre membri, per quanto autorevoli, e alle disposizioni di un arido Regolamento, lo autenticare o interpretare un suffragio che deve essere espressione del mondo o della patria intera?)

Andiamo avanti. — Veniva poscia approvata e decretata definitivamente la lista elettorale politica, nel numero di 2364 elettori.

Nella stessa seduta, il Consiglio ebbe comunicazione dello scioglimento del Corpo dei pompieri, e delle dimissioni offerte dai Consiglieri ing. Giuseppe Previati e cav. Francesco Navarra. Il primo, allegando le soverchie occupazioni che non gli permettono di accudire collo zelo dovuto alla cosa pubblica; il secondo, non volendo compartecipare all' attuale indirizzo amministrativo del Comune tanto contrario al programma da lui propugnato.

Il Consiglio incaricava la Giunta di fare ufficio presso i Consiglieri dimissionarj perchè recedano dalla loro determinazione, e notava in riguardo alla lettera motivata del cav. Navarra un ordine del giorno del quale non potremmo precisare il tenore. Ci pare però che oltre all' essere illegale, perche il Consiglio non può deliberare su oggetti non portati all' ordine del giorno, esso sia eziandio umoristico, perchè in sostanza s' invita con quella deliberazione il cav. Navarra a recedere dalle dimissioni offerte venendo a svolgere il suo programma in Consiglio.

Anche la serietà se ne va dal nostro Consiglio Comunale!

Movimenti militari — Arriveranno domattina da Padova nella nostra città, tre Batterie da Campo dirette a Sassuolo. Si tratteranno nella nostra città domani e doman l' altro.

Fiera di animali. — Il R. Sindaco di Crespino ci prega di ricordare che nella Domenica 23 Giugno corr. ricorre colà la solita Fiera annuale di bestiame ed altro, e che il luogo destinato pel Bestiame è lo stradone ed il piazzale addetti alla fornace in marezzana Po dell' Ill.mo sig. Principe Pio di Savoia.

Statistica mensuale del Comune. — Abbiamo ricevuti i bollettini statistici dei mesi di Gennaio, Febbraio e Marzo, pubblicati con quelle nuove modalità, che, come ne rendemmo edotti i lettori, furono causa del ritardo della loro pubblicazione.

Ne togliamo i dati più interessanti.

— *Movimento della popolazione naturale e civile:* Nel mese di Gennaio i nati furono 200 - I nati-morti 2 - I morti 247 - Gli immigrati 152 - Gli emigrati 89 - I matrimoni celebrati furono 52.

Nel febbraio: Nati 184 - Nati-morti 4 - Morti 183 - Immigrati 80 - Emigrati 79 - Matrimoni 45.

Nel Marzo: nati 278 - Nati-morti 9 - Morti 191 - Immigrati 119 - Emigrati 43 - Matrimoni 27.

— *Le cause prevalenti delle mortalità* furono in tutti e tre i mesi la difterite, l'ileo-tifo, la gastro enterite, e le varie malattie degli organi respiratori. La proporzione della mortalità fu il 33. 6 calcolata la media annua per ogni 1000 abitanti. Essa è superiore a quella di tutte le principali capitali europee e a quella eziandio di 22 fra i principali centri di Italia, se ne togli Reggio-Emilia che ha toccato 36. 7 per 1000, Padova 34. 9, Trieste 34. 6.

— *Le contravvenzioni constatate ai Regolamenti Municipali* furono 106 in Gennaio, 125 in Febbraio, 99 in Marzo. Totale 330, di cui 163 definite o non ammesse e 167 rimesse alla R. Pretura.

— *Gli animali introdotti nel pubblico macello* furono nel trimestre così classificati: 983 bovini, 3021 lanuti e 1560 suini.

— *Lo stato degli esercenti* al 31 Marzo era il seguente: dipendenti dalla Sezione Annona, in città 397, nei borghi e ville 260: dipendenti dalla Polizia Urbana, in città 297, nei borghi e ville 205 - Totale generale 1159.

— Il bollettino contiene il prospetto degli introiti conseguiti per Dazio Consumo, ragguagliati però non più alla media nella stessa epoca nel quinquennio d' appalto, ma colla media del periodo corrispondente del biennio in economia 1876-77. Se gli introiti di questo biennio diedero risultati sconfortanti in confronto del quinquennio d'appalto, il 1° trimestre del 1878 segna una ulteriore e progressiva diminuzione di entroiti a malgrado che nel 1° trimestre 1877 si sentissero gli effetti della estrema deficienza nel raccolto delle uve. Infatti si incassarono in questi tre mesi L. 209,441. 94 in confronto di Lire 218,316. 56 che reca la media del biennio predetto nello stesso periodo. Prendendo gli incassi di questo primo trimestre quale base di raffronto a quelli dei nove mesi che rimangono, si avrebbe un totale incasso di L. 837,767. 66 che potranno elevarsi a circa L. 860,000 per i maggiori proventi derivanti dall' aumento della guarnigione. Ad ogni modo il lettore faccia il conto di quello che manca per arrivare alle L. 970,000 stanziate in bilancio!

Rivista dei cavalli e muli. — Il Comando di questo Distretto Militare, reso edotto delle difficoltà che si oppongono alla regolare esecuzione della rivista dei cavalli e muli, che per questo Comune era stata stabilita nei giorni 11 e 12 corr. Giugno, ha con dispaccio in data d'oggi stesso partecipato di sospenderla momentaneamente, riservandosi poi di pubblicare apposito manifesto, nel quale saranno indicati i giorni più precisi e le varie modalità con cui deve essa avere luogo.

Di ciò viene data pubblica notizia per norma di quelli ai quali possa interessare.

Teatro Comunale. — Per imprevedute circostanze i tre grandiosi concerti già annunciati per le sere 8, 9, 10, verranno eseguiti le sere 9, 10 e 12 corr. alle ore 9 pom.

Teatro Tosi Borghi — Per questa sera è annunziato un variato trattenimento che daranno il cav. Enrico Sisti e la di lui consorte signora Giuseppina, dei quali ricordiamo i bellissimi esperimenti e il deciso favore con cui altravolta vennero accolti nella nostra città.

Il programma promette una infinità di bellissime cose, tali da attirare tutta la curiosità del pubblico — Ore 8 1/2.

Ferraresi all' estero. — Fra gl' Italiani che a Parigi fanno onore al proprio paese abbiamo Vincenzo Bottini ferrarese che stabilito colà da molti anni si è formata una rispettabile posizione esercitando la professione del Parrucchiere — Non solo colle statue e coi quadri si può salire in rinomanza; e se noi rammentiamo con compiacenza il merito di questo artista è perchè occupa uno dei primi ranghi fra i *coiffeurs* della capitale, e perchè oltre al suo talento intorno alla professione, è ancora intelligentissimo di oggetti d' arte dei quali possiede una preziosa collezione. I francesi lo stimano e lo amano e noi ne siamo ben lieti.

Il terremoto del Venezuela. — Da Caracas, nel Venezuela, scrivono alla *Gazzetta d' Augusta* riguardo al terremoto che si fece sentire nella città

di Bolivar il mese scorso, e che distrusse completamente la piccola città di Cua.

Quella terribile scossa di terremoto ebbe luogo il 12 aprile, alle ore nove di sera, e fu sì violenta che atterrò tutti quanti gli edifizi e le case di Cua, seppellendo una gran parte degli abitanti sotto le macerie. In pochi secondi l'opera di distruzione era compiuta, ed un testimone oculare, che attraversava la gran piazza al momento della caduta della cattedrale, racconta che si sarebbe creduto che la violenza della scossa sussultoria sollevasse in aria il pesante edifizio, per farlo quindi andare in pezzi.

L'indomani mattina sotto le macerie si rinvenivano 70 cadaveri, e si calcola che fosse più che triplo il numero dei morti senza contare gli individui feriti e mutilati che erano privi di qualunque soccorso. I pianti e le grida di coloro che cercavano i loro cari sotto le rovine accatastate straziavano il cuore.

A Caracas, capitale dello Stato, che è distante da Cua una giornata di strada, lo spavento fu generale nel sentire la scossa, che recò lievi danni alle case ed alle chiese; e, paventando danni maggiori, tutti gli abitanti abbandonarono le loro case per accamparsi nelle piazze e nei giardini sotto tende e capanne costruite alla meglio.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 6 Giugno 1878:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Tas Angela di Ferrara, d'anni 36, coniugata — Sorentini Anna di Ferrara, d'anni 77, pensionata — Mantovani Luigia di Portomaggiore, d'anni 31, operaia, coniugata.

Minori agli anni sette N. 1.

Non abbiamo ricevuto dal Prof. Ruffoni, la fine della sua lettera che c'aveva promessa.

Il tempo medio di Roma in confronto al vero di Ferrara domani anticipa di minuti 1: 53 secondi. Z.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 6. — *Vienna* 5. — La Delegazione ungherese votò il bilancio, le cui spese sono diminuite di 3 milioni ed 8,10 in confronto all'anno precedente.

La Camera votò l'imposta sul caffè di 24 fiorini. Discuterà venerdì il credito dei 60 milioni.

Parigi 5. — Il Congresso postale terminò i lavori. I documenti firmati sono: convenzione di Parigi; accomodamento per scambio di lettere con valori dichiarati; tassa delle lettere fissata in 25 cent. affrancate: 50 cent. se non affrancate per 15 grammi. La convenzione entrerà in vigore il 1° aprile del 1879.

Londra 6. — L'ammiraglio Astley fu nominato comandante la squadra destinata a servizio speciale.

Berlino 5. — Ore 4 1/2 pom. Lo stato dell'imperatore continua a migliorare. Le voci di reggenza sono infondate: si attende soltanto il decreto che sostituisce provvisoriamente all'imperatore il principe ereditario. I medici imperiali invitano il pubblico a prestar fede soltanto ai bollettini ufficiali.

L'invito al Congresso fu consegnato alla Porta il 3 corr. che lo accettò.

La *Corrispondenza provinciale* dice che il Governo domanderà ai rappresentanti della nazione che diano, alla società minacciata, quella protezione che le leggi esistenti non offrono efficacemente. Riguardo all'istruttoria contro Nobiling, la *Corrispondenza* dice che finora fu impossibile di far subire a Nobling un interrogatorio; ma perquisizioni continue ed attive in tutte le direzioni fanno presumere l'esistenza di associazioni delittuose. Il principe imperiale ebbe una lunga conferenza con Bismark.

Pietroburgo 5. — Gortschakoff partirà domenica per il Congresso.

L'*Agenzia Russa* ricorda i costanti sforzi del Gabinetto di Pietroburgo onde stabilire l'accordo europeo sulla questione d'Oriente.

Londra 6. — La regina conferì a Layard la gran croce dell'ordine del Bagno.

Il *Times* dice che il Congresso terrà due sessioni. Nella prima i delegati discuteranno e forse firmeranno le basi del trattato che emenderà quello di Santo Stefano. Le commissioni internazionali andranno allora in Turchia per fissare i limiti territoriali adottati dal Congresso, e quindi il trattato finale riceverà l'approvazione definitiva.

Londra 6. — Il *Times* ha da Bukarest che una nuova convenzione è stata conchiusa fra la Russia e la Rumania che autorizza i russi ad occupare una parte della Rumania senza fissare la data dello sgombero.

Cairo 5. — Il Ministro degli affari esteri è dimissionario.

Berlino 5. — Bollettino della salute dell'Imperatore, ore 9 sera. — L'Imperatore anche stasera è senza febbre.

Berlino 6. — Bollettino di stamane. — L'Imperatore ha dormito bene, senza dolori. Il calore al braccio ferito che era aumentato ieri sera è diminuito ed è senza febbre.

In parecchie città gli arresti e condanne per lesa maestà continuano. Il celebre chirurgo Esmarch di Kiel è giunto per curare l'Imperatore.

Versailles 6 — Camera — Si discute il trattato di commercio franco-italiano. Waddington fa la storia dei negoziati del trattato, dice che il governo volle conciliare le convenienze di dare una soddisfazione ad una grande nazione amica e deferire all'opinione del Parlamento, perlochè domanda l'autorizzazione di denunziare il trattato ad ogni momento dandone avviso dodici mesi prima, finchè la commissione delle tariffe doganali abbia formulate le decisioni definitive.

Questa è la transazione più vantaggiosa dei negoziati tra l'Italia, la Svizzera e l'Austria, e sono abbastanza avanzati per prevedere la prossima conclusione del trattato.

Berlet, relatore, difende la transazione accettata dalla Commissione.

Meline domanda la proroga del trattato del 1868.

La discussione è rinviata a domani.

Roma 5 — CAMERA DEI DEPUTATI.

Il Ministro della marina presenta il progetto della spesa straordinaria per l'ordinamento degli arsenali della marina militare.

Si prende atto della rinuncia di Ferracciù all'ufficio di Commissario per l'inchiesta del comune di Firenze.

Domani si procederà per surrogarlo.

Si annuncia una interrogazione di Bighi al Ministro dell'interno, intorno alla condizione dei Commissariati distrettuali di Venezia e Mantova.

Si prosegue la discussione del progetto della ricostituzione del Ministero di agricoltura e commercio.

Morpurgo riprende il suo discorso in sostegno della ricostituzione di questo Ministero, raccomanda però che esso venga reintegrato nelle sue naturali prerogative rispetto agli istituti di credito ed alla istruzione tecnica. Termina augurando che colla diffusione soda ed efficace della istituzione scientifica, possa col tempo dirsi dell'Italia che seppe far progredire di conserve il progresso colla stabilità, la rivoluzione colla tradizione e riunire l'energia della giovinezza colla maestà di un immemorabile passato.

Berti Domenico, consentendo in quanto a tale proposito, sostenne il preopinante dice che tanto egli è convinto che il nostro paese deve risorgere economicamente e moralmente per mezzo dell'attività scientifica applicata alla produzione, che non altrimenti darebbe il voto favorevole alla ricostituzione di questo Ministero, che nella fiducia che per esso si darà opera energica e continua all'ordinamento e diffusione dell'istruzione tecnica nella massima parte delle classi della nostra popolazione.

Del Vecchio, Dicola ed Ercole trattano specialmente la questione legale e costituzionale esaminandola sotto i vari aspetti e sostenendo che i citati decreti non si possono in alcun modo tacciare di illegalità ed incostituzionalità.

Toscanelli non dubita menomamente della incostituzionalità dei decreti che imputa particolarmente a Crispi. Approva la ricostituzione del Ministero, vorrebbe però che gli fossero affidati servizi sufficienti da metterlo in grado di occupare eziandio della questione sociale importantissima ed urgentissima.

Billia dice che poichè quasi tutti vogliono ciò che è proposto in questo progetto, torna superfluo disputare di metodi, d'ordine e forme, ma soggiunge che la discussione sollevata è più che altro politica ed un pretesto a sfoghi di umori, di personalità e di questioni nate ed agitate fuori della Camera, è manovra di guerra esorta ad uscire una volta da codeste vie e conforta il Ministero ad affermarsi sempre più senza riguardo a qualsiasi partito o persona, ispirandosi solamente ai suoi principii e manifestazioni generali dei desideri e bisogni del paese.

Morana relatore della Commissione protesta contro alcune parole di Billia che le repota una allusione alle considerazioni espresse nella relazione.

Vedi Borsa in quarta pagina)

DENUNCIA

Il sottoscritto, essendo venuto a cognizione che il proprio figlio Filippo — non emancipato e seco lui convivente — è stato raggirato ed indotto a sottoscrivere diverse cambiali, rilasciate a Bernagozzi Alessandro e Spadini per il valore complessivo di L. 8000 circa; previene chiunque si potesse rendere giratario o cessionario che nè esso, nè il figlio saranno mai per pagare l'importo di titoli, che hanno la causa falsa ed illecita (il giuoco): e sin d'ora dichiara che si va a provvedere per la restituzione o l'annullamento dei recapiti inconsultamente rilasciati.

Pietro Fiori.

BORSE

Firenze	5	6
Rendita it. (prezzi fatti)	82 55	82 37 1|2
Oro	21 83	21 82
Londra (3 mesi)	27 22	27 20
Francia (a vista)	109 —	108 90
Azioni Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni Banca Nazion.	2038 — n	2038 — n
Azioni Meridionali	348 — n	353 — n
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	678 — »	678 — n

Parigi	5	6
Rendita francese 3 0|0	75 67	75 80
Prestito francese 5 0|0	111 17	111 40
Rendita italiana 5 0|0	75 50	75 80
Ferrovie Lomb. Venete	161 —	161 —
Obbl. Ferr. V. E. 1863	242 —	24) —
Ferrovie Romane	75 —	75 —
Obbligaz. Lombarde	244 —	244 —
Obbligazioni Romane	265 —	264 —
Cambio su Londra	25 13	25 13 1|2
Cambio su l'Italia	8 1|2	8 1|2
Consol. Inglesi 3 0|0	96 1|8	96 7|16
Rendita Egiziana 6 0|0	47 80	49 40
Rendita austr. (oro)	62 7|8	63 7|16

Vienna	5	6
Napoleoni	9 49	9 49
Cambio su Londra	118 74	118 75
Rendita austriaca	66 20	66 —
Rendita idem (carta)	63 80	63 65
Banconote Argento	103 90	104 —
Rendita aust. n. oro	78 90	73 85

Berlino	5	6
Credito mobiliare	392 —	391 50
Rendita italiana (oro)	74 40	74 40

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.